

Comunicato stampa

giugno 2013

STORIE GIVI "ON THE ROAD"

Avventura in Madagascar: coccodrilli, serpenti e il viale dei Baobab al tramonto

Ripartono Pinuccio e Doni, coppia di centauri sponsorizzati GIVI, amanti dei viaggi pericolosi su due ruote. Dopo il tour in Mongolia hanno deciso di cimentarsi con le strade sterrate dell'ottavo continente.

Partenza: 25 giugno da Milano.

www.givi.it

Pinuccio Gammino, 54 anni, e Doni Chiesa, 53, due pasticceri di Baggio (Milano), sono conosciuti su Internet per i blog sui quali documentano i loro viaggi mozzafiato. Quest'anno hanno scelto il Madagascar. La partenza è prevista per il 25 giugno in aereo da Milano Linate, arrivo alla capitale Antananarivo dove hanno già prenotato una Honda Transalp 600. GIVI li accompagna in questa avventura con alcuni suoi prodotti: la borsa da serbatoio linea Easy EA102, 2 marsupi linea Easy EA108, proiettori alogeni supplementari S310 e altri piccoli utili accessori come una borsa impermeabile interna T471S per il computer portatile, i lucchetti e le cinghie di fissaggio. "Abbiamo utilizzato gli accessori GIVI anche nel precedente viaggio in Asia: hanno dato ottime prestazioni. Soprattutto le borse morbide hanno retto bene l'acqua pur avendo preso pioggia in Siberia per tutta la strada del ritorno" – dichiara Pinuccio.

Pinuccio e Doni saliranno in sella il 26 giugno e ci rimarranno fino al 14 agosto per 50 giorni. Antananarivo è al centro del Madagascar ed è il punto focale di ogni percorso. Pinuccio e Doni si dirigeranno prima a nord fino a Antsiranana (nota anche come Diego Suarez), per poi scendere lungo la costa est che si affaccia sull'Oceano Indiano. Tornando indietro faranno tappa all'isola di Nosy Be per dedicarsi a quattro giorni di immersioni subacquee. Ripartiranno dalla capitale in direzione della costa ovest. Lungo il percorso è in programma la discesa del fiume Tsiribihina e una sosta al villaggio di Salary, località della costa dove ci sono gli ultimi pescatori nomadi del mare: "Escono a vela e passano le notti sulle spiagge utilizzando la vela come tenda" – spiega Pinuccio. Altre soste imperdibili sono il viale dei Baobab al tramonto a Morondava sul canale di Mozambico; le rocce rosse di Bemaraha e la punta estrema di Fort-Dauphin a sud. Nel rientro verso la capitale non tralasceranno la visita al Parco Nazionale dell'Isalo.

La coppia ha deciso di noleggiare una Honda Transalp 600 proprio identica a quella che hanno dovuto lasciare a casa perché: "Ci ha sempre servito bene e dato che non ha elettronica, è facilmente riparabile" – dice Pinuccio, che prosegue raccontando quali sono le difficoltà che pensano di trovare durante il viaggio: "Il Madagascar ha solo il 10% di strade asfaltate, noi affronteremo lo sterrato come una sfida, anche se la pioggia ci preoccupa un po' perché trasforma la strada in una fanghiglia viscida. Inoltre imbarcheremo la moto su piroghe e carri trainati dagli zebù per scendere lo Tsibiringa. Contrariamente al nostro

P R E S S O F F I C E



www.givi.it

solito cercheremo di fare a meno della tenda, anche se farà parte del nostro bagaglio: ce l'hanno sconsigliata a causa dei cocodrilli e dei serpenti, opteremo per le capanne e conteremo sull'ospitalità dei locali”.

Pinuccio e Doni erano già stati in Madagascar nel 1995 con un viaggio organizzato. Erano rimasti affascinati dalla gentilezza e generosità della popolazione locale e dalla biodiversità di quello che i biogeografi chiamano l'ottavo continente. “Doni era così attratta dalle differenze etniche che caratterizzano le diverse tribù nei modi di vestire e di vivere, che da tempo voleva tornarci – spiega Pinuccio. – Io ero restio, finché lei non ha trovato la carta vincente per persuadermi: «Perché non ci andiamo in moto?» mi ha chiesto. Così mi sono lasciato trasportare dall'idea di affrontare strade difficili e di arrivare nei luoghi a cui ha accesso solo una moto”.

Le avventure di Pinuccio e Doni si possono seguire in diretta sul blog <http://madagascarpinuccioedoni.blogspot.it> e sul loro sito www.pinuccioedoni.it. Per rivivere le emozioni del loro viaggio in Asia: <http://centralasiapinuccioedoni.blogspot.it>.

Profilo GIVI

GIVI offre ogni tipo di accessorio per la moto e lo scooter, per il conducente e il passeggero di ogni età, oltre alla più vasta gamma di sistemi di ancoraggio specifici per l'aggancio di una, due e tre valigie. La prima valigia GIVI, la E34, è stata realizzata nel 1979. Da allora, in Italia e in molte regioni del mondo, tra motociclisti chi dice 'bauletto' dice GIVI.

Un fiore all'occhiello dell'industria e della creatività italiane, con un palmares di brevetti che continuano a rivoluzionare il modo di viaggiare sulle due ruote. Nata nel 1978, GIVI ha sede a Flero, Brescia, con filiali in 40 Paesi ed è presente con succursali dirette in Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, USA, Brasile, Malesia e Vietnam. Il logo è l'acronimo di Giuseppe Visenzi, sul podio ai Mondiali del 1969, fondatore dell'impresa, oggi presidente della società e alla guida della linea caschi.

Cuore dell'azienda sono l'R&D Technolab e le due unità produttive italiane per il mercato europeo ed extraeuropeo, oltre ai tre stabilimenti in Malesia, Vietnam e Brasile per i mercati locali emergenti.